



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 12 gennaio 2011

Prot. n. 0171 OR/ml

Oggetto: Tavolo tecnico del
CUP3 sulla proposta
di legge n. 4321/C.

Egreg. Dott. Vincenzo BOCCASSINI
Presidente CUP3
Via T. Occhinegro, 124
74021 CAROSINO TA
e-mail enzoboc@libero.it

e, p.c. Egreg. Geom. Fausto SAVOLDI
Presidente Consiglio Nazionale
dei Geometri e dei Geometri laureati
Piazza Colonna, 361
00187 ROMA
e-mail cng@cng.it

e, p.c. Egreg. P.a. Andrea BOTTARO
Presidente Consiglio Nazionale dei
Periti agrari e dei Periti agrari laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 ROMA
e-mail info@peritiagrari.it

e, p.c. Egreg. Per. Ind. Giuseppe JOGNA
Presidente Consiglio Nazionale dei
Periti industriali e dei Periti industriali laureati
Via di San Basilio, 72
00187 ROMA
e-mail cnpi@cnpi.it

e, p.c. Ai Collegi in indirizzo
LORO SEDI
e-mail

Egreg. Presidente Boccassini,

Io scrivente Collegio Nazionale, aderendo ad una richiesta del CUP3 (*l'Associazione nazionale degli ingegneri triennali*), ha accettato di partecipare ad una serie di incontri volti a valutare la possibilità, partendo dalla proposta di legge n. 4321/C dell'On. Mantini, di dare vita ad un contenitore professionale di nuovo tipo; identicamente hanno fatto i Collegi Nazionali dei Geometri, dei Periti industriali ed Agrari.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ - www.agrotecnici.it

Tel. 0543.720.908 - Fax 0543.795.263 - E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it

SEDE: presso il Ministero della Giustizia - Via Arenula, 71 - 00186 ROMA - Tel. 06.6813.4383 - 06.6885.2531 - 06.6885.2082

Il “Tavolo tecnico” così costituitosi ha svolto quattro riunioni (*il 3 ed il 9 novembre, il 14 dicembre 2011 ed il giorno 11 gennaio 2012*), in parte ospitate per comodità presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti industriali; nelle prime tre riunioni è stata affrontata la tematica con valutazioni talvolta non concordi e dunque senza approdare ad alcun documento conclusivo, né ad alcun accordo.

Purtroppo la semplice partecipazione del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati a queste riunioni ha portato ad **una strumentalizzazione senza precedenti, che lo scrivente non può ulteriormente consentire**, laddove evidentemente essa è funzionale a rappresentare in maniera distorta la realtà per altri scopi e comunque per finalità estranee alle ragioni fondanti dell’iniziativa. In particolare:

1. La partecipazione del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati al Tavolo tecnico del CUP3 è stata ripetutamente spacciata come “adesione all’idea di costituire l’ordine dei tecnici laureati per l’ingegneria”, cioè del progetto che i Consigli Nazionali dei Periti industriali ed Agrari e dei Geometri (*riuniti sotto la sigla CO.GE.PA.PI.*) portano avanti da anni, aggiungendo che tale progetto *-essenzialmente per le modalità di realizzazione-* mai è stato condiviso dallo scrivente Collegio Nazionale.
2. Dal mese di novembre 2011 in poi risultano vari articoli pubblicati sul quotidiano “Italia Oggi”, evidentemente da terzi ispirati, dove la partecipazione degli Agrotecnici alle riunioni del CUP3 è stata sostanzialmente descritta come una adesione alle tesi dei soggetti costituenti il CO.GE.PA.PI.; alcuni di questi articoli, pubblicati non firmati, risultano poi ripubblicati ad ampi brani, sempre non firmati, sulla rivista “OPIFICIUM”, edita dal Consiglio Nazionale dei Periti industriali.
3. Sul numero di novembre-dicembre 2011 del citato periodico “OPIFICIUM”, il cui Direttore responsabile è il Per. Ind. Giuseppe Jogna, nell’articolo *“Lo sprone della categoria”*, a firma di Benedetta Pacelli (*anche giornalista del quotidiano “Italia Oggi”*), si descrive la categoria professionale degli Agrotecnici come concorde con il progetto di fusione/agggregazione con Periti industriali ed Agrari e Geometri, senza chiarire che **sul punto nessuna intesa è mai stata raggiunta**, trattandosi di una semplice ipotesi di lavoro, ben lungi dall’essere definita. L’omissione dell’inesistenza di qualunque accordo con la categoria degli Agrotecnici è ancor più stridente se confrontata con l’ampio spazio che nell’articolo viene dato ai Periti industriali che si sono espressi contro l’Albo unico, benché *-secondo l’articolaista-* essi siano pochissimi rispetto alla pressoché totalità dei favorevoli; ciò nondimeno la loro contrarietà viene registrata.

4. Il 12 novembre 2011 il Presidente dei Periti agrari, Andrea Bottaro, inviava ai Collegi provinciali dei Periti agrari la Circolare n. 26/2011, un punto della quale era dedicato all'attività del Tavolo tecnico del CUP3, precisamente:

“Co.Ge.Pa.Pi. : si informa che al progetto di unione tra le Tre storiche Categorie si sono aggiunte anche il CUP3, associazione dei laureati triennali, ed il Consiglio nazionale degli agrotecnici e, con questo vanno avanti gli incontri per la definizione degli aspetti che coinvolgono il nuovo soggetto. Nuove informazioni verranno date in seguito.”

anche in questo caso **facendo intendere che gli Agrotecnici avevano aderito al CO.GE.PA.PI. ed al suo progetto di “Albo Unico”**.

5. L'insieme dei descritti comportamenti costringeva lo scrivente ad emanare, il 18 novembre 2011, il Comunicato Stampa “COGEPAPI ED AGROTECNICI: FACCIAMO CHIAREZZA” (disponibile sul sito www.agrotecnici.it - Sezione Comunicati Stampa) **con la speranza che ciò facesse cessare le strumentalizzazioni, purtroppo vanamente.**
6. Il 4 gennaio 2012 il Presidente dei Periti industriali, Giuseppe Jogna, predispondeva e diffondeva un documento relativo alla riforma delle professioni, nel quale si arrogava la pretesa di parlare a nome della categoria degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, espressamente riportando alcuni degli argomenti oggetto della discussione al Tavolo tecnico del CUP3 come fossero parte di un accordo già raggiunto e sottoscritto.
7. Questo ultimo fatto, che rappresenta anche una grave scortesia istituzionale, ha costretto lo scrivente Collegio Nazionale a formalizzare **una smentita pubblica** e, nei confronti del Presidente dei Periti industriali, a formulare l'invito scritto di astenersi dall'intervenire ulteriormente, senza titolo, a nome della categoria degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.
8. Il giorno 11 gennaio 2012 si è svolta la quarta riunione del Tavolo tecnico del CUP3 al quale il Collegio Nazionale degli Agrotecnici ha partecipato; ad inizio riunione lo scrivente, su sollecitazione del Presidente Jogna, affrontava l'argomento di cui ai precedenti punti 6 e 7 **ripetendo al predetto la richiesta di astenersi dall'intervenire a nome della categoria degli Agrotecnici**, non ricevendo però nessuna assicurazione al riguardo ma invece una stizzita replica, insieme all'offensivo epiteto di “*indegno*”, rivolto nei confronti dello scrivente e riferito alla circostanza di avere per iscritto invitato il Presidente dei Periti industriali a non intervenire ulteriormente a nome dell'Albo professionale degli Agrotecnici, non avendo egli alcun titolo per farlo.

9. Per completezza si desidera evidenziare **il comportamento assolutamente corretto tenuto in ogni sede dal Consiglio Nazionale dei Geometri e dal suo Presidente, Fausto Savoldi**, che non ha mai svolto alcuna ingerenza né mai ha strumentalizzato la partecipazione degli Agrotecnici al Tavolo tecnico del CUP3, sempre operando in modo costruttivo e leale, del che *-date le circostanze ed il contesto-* lo si ringrazia vivamente, anche se questo suo apprezzatissimo impegno non è infine bastato a riequilibrare una situazione così deteriorata.

Per le ragioni sopra indicate, allo scopo di evitare ogni altra polemica e strumentalizzazione nei confronti del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il giorno 11 gennaio scorso **lo scrivente si è trovato nella forzata condizione di dover abbandonare definitivamente il Tavolo tecnico di lavoro del CUP3** prendendo atto dell'assenza delle normali condizioni di correttezza e rispetto istituzionale e personale.

Il rammarico è grande, anche perché la scrivente categoria riconosce la validità del progetto del CUP3, così come declinato nella proposta di legge n. 4321/C, e la positiva valenza del titolo universitario triennale. Infatti, com'è noto, l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati favorisce ed incentiva l'affermazione professionale dei laureati di primo livello, aprendo effettivamente loro le porte dell'Albo, tanto che il 43% dei candidati agli esami 2011 di abilitazione alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato risultavano in possesso di un titolo accademico (*mentre negli Albi dei Periti industriali ed Agrari e dei Geometri questa percentuale raggiunge, forse, l'1%*).

Si prega comunque di voler prendere atto che lo scrivente Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non parteciperà più al Tavolo tecnico del CUP3, così come costituito il 3 novembre 2011, considerando questa esperienza irrimediabilmente conclusa.

Contemporaneamente si esprime la disponibilità a continuare il rapporto di collaborazione con il CUP3, con modalità da definirsi concordemente, nella valorizzazione professionale della laurea di primo livello.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Roberto Orlandi)